



DETERMINAZIONE N. del

Note Trasparenza: Con il presente atto si provvede a recuperare, a seguito di accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza in merito alla posizione reddituale e patrimoniale dichiarati nel documento ISEE 2014, la quota ICDm riferita al 3° e 4° trimestre 2014 erogata al beneficiario ID 57814 e a riattivare il contributo dal mese di ottobre 2017.

OGGETTO: Recupero quote ICDm 3° e 4° trimestre 2014 erogate al beneficiario ID 57814 e riattivazione del contributo ICDm dal mese di ottobre 2017 (€ 1.179,33).

Il Responsabile della UOC Sociale riferisce

Premesso che la DGRV 1338/2013 ha istituito le Impegnative di Cura Domiciliare (ICD) volte al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti;

Premesso altresì che in base alle disposizioni regionali (DGRV 1338/13, DGRV 164/14 e nota prot. n. 426662 del 10.10.14) i pagamenti delle Impegnative ICDm vengono effettuati ai beneficiari dalle UU.LL.SS.SS.;

Richiamate la DDG ex ULSS 16 n. 1105 del 09.11.16 ad oggetto “*Conferimento deleghe ai Dirigenti titolari di budget*”, e le successive DDG ULSS 6 Euganea n. 264 del 21.04.17 e n. 747 del 20.10.2017, con le quali si è conferita delega ai Dirigenti per l’esercizio dei poteri di gestione, prevedendo in materia di ICD la preliminare adozione di una “delibera quadro”;

Richiamate altresì la DDG n. 72 del 27.02.17 ad oggetto “*Fondo per la Non Autosufficienza 2016 e 2017. Area Domiciliarità – Presa d’atto del riparto regionale 2016 (DGRV 2213/2016) e programmazione per le Impegnative di Cura Domiciliare (€15.194.568,00 annui)*” e la successiva DDG integrativa n. 132 del 14.03.17 con le quali si costituiscono i fondi, distinti per aree territoriali corrispondenti alle ex ULSS 15, 16 e 17, necessari ad assicurare continuità assistenziale nel 2017;

Dato atto che con le citate delibere n. 72/17 e 132/17 si approvano anche i criteri ed i limiti entro i quali provvedere, con decreto dirigenziale, all’erogazione dei contributi ICD incaricando la S.C. Pianificazione e Valutazione Socio Sanitaria all’adozione dei provvedimenti attuativi ICDA, ICDB e ICDm riferiti ai Distretti 1, 2 e 3;

Premesso che, con nota prot. n. 212198 del 30.05.2017, la Regione Veneto ha trasmesso alla Direzione dei Servizi socio-sanitari di questa ULSS copia del verbale stilato dalla Guardia di Finanza di Padova relativamente al controllo dell’ISEE 2014 di un beneficiario di contributo ICDm (ID 57814), chiedendo alla stessa di procedere ad una verifica complessiva e ad un eventuale recupero delle somme erogate impropriamente;

Premesso altresì che la Guardia di Finanza ha accertato l'irregolarità dei dati patrimoniali dichiarati ai fini dell'ISEE 2014, presentato per l'accesso al contributo ICDm 2014 (prestazione sociale agevolata);

Dato atto che il beneficiario ID 57814 era risultato idoneo a percepire il contributo ICDm a partire dal mese di luglio 2014 e che, pertanto, si era provveduto all'erogazione delle somme a partire dal terzo trimestre 2014 (dal mese di luglio 2014) fino al primo trimestre 2017 (fino a marzo 2017 incluso) – DDG n. 1342/2014, 254/2015, 658/2015, 1150/2015, 1516/2015, 174/2016, 583/2016 e DD n. 43/2016, 293/2017, 294/2017, 1134/2017;

Dato atto altresì che, a seguito delle informazioni rese disponibili dalla Guardia di Finanza, si è proceduto, con nota prot. n. 147170 del 16.08.2017, a sospendere l'erogazione del contributo ICDm a partire dal secondo trimestre 2017 (dal mese di aprile 2017 come da DD n. 1829/2017) in attesa di concludere gli accertamenti relativamente ai documenti ISEE 2015, 2016 e 2017 e valutare, quindi, il diritto al mantenimento dell'idoneità al contributo per gli anni 2015, 2016 e 2017;

Accertato che dal 2015, anno in cui è diventata pienamente operativa la riforma dell'ISEE (D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013 e D.M. del 7.11.2014), l'INPS, ai fini dell'attestazione, accede alle informazioni relative alla componente patrimoniale mobiliare tramite l'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate e che pertanto da tale anno le certificazioni ISEE del beneficiario possono essere considerate idonee (DSU del 25.08.2015, DSU del 2.02.2016 e DSU del 23.03.2017);

Accertato, quindi, che le somme ICDm erogate impropriamente sono relative al 3° e 4° trimestre 2014 (per una somma complessiva di € 2.400,00), in quanto assegnate sulla base di una attestazione ISEE non veritiera e debbono quindi essere recuperate ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;

Verificato che i contributi anno 2017, dei quali è stata in via prudenziale sospesa la liquidazione dal secondo al quarto trimestre, ammontano a € 3.600,00 (DD n. 1829/2017, 2845/2017 e 382/2018);

Ritenuto, per le motivazioni esposte, di liquidare al beneficiario ID 57814 quanto spettante per il 2017 provvedendo contestualmente a recuperare la somma di € 2.400,00, impropriamente percepita, che per effetto dell'applicazione dell'interesse legale previsto dal regolamento aziendale per il recupero crediti (DDG n. 341/2014), determina un debito complessivo verso l'ULSS di € 2.420,67 (tasso di interesse legale del 0,30%);

Ritenuto altresì, per semplificazione del procedimento, di compensare le somme a debito e a credito;

Dato atto della necessità di adempiere con il presente provvedimento, a quanto previsto in materia di amministrazione trasparente, D.Lgs. n. 33/2013 art. 26 co.4;

IN BASE ai poteri conferitigli dal Direttore Generale con DDG ex ULSS 16 n. 1105 del 09.11.2016, DDG ULSS 6 Euganea n. 72 del 27.02.2017, DDG n. 132 del 14.03.2017, DDG n. 264 del 21.04.2017 e DDG n. 747 del 20.10.2017, al fine di dare prosecuzione alle attività, con il presente provvedimento, proposto dalla UOC Sociale in considerazione della necessità di garantire continuità delle funzioni, gestionali e amministrative nella fase di graduale ridefinizione dei compiti a seguito della riorganizzazione aziendale in atto (DDG n. 81/2018 e n. 83/2018)

DETERMINA

per i motivi di cui alla premessa, parte integrante del presente atto

1. di quantificare in € 2.400,00 la somma erogata al beneficiario ID 57814 quale contributo ICD 2014 e non spettante, per ISEE irregolare;
2. di dare atto che la somma da recuperare ammonta a complessivi € 2.420,67, per l'applicazione degli interessi legali;
3. di provvedere a riattivare il contributo ICDm sospeso all'utente da aprile 2017 a dicembre 2017, per € 3.600,00;
4. di provvedere altresì a decurtare l'erogazione di cui al precedente punto 3 di € 2.420,67 pari alla somma da recuperare;
5. di procedere all'erogazione all'utente della somma di € 1.179,33 dando atto che la stessa è a carico del Fondo per la non Autosufficienza anno 2017 e trova copertura nel Bilancio d'Esercizio 2017 al conto di costo 40.02.01.13.06 B.2.A.14.5 "Altri rimborsi, assegni e contributi SANITARIO";
6. di prevedere che l'Ufficio ICD presso il Distretto Socio Sanitario Terme Colli provveda alle comunicazioni al beneficiario;
7. di prendere atto che, con il presente provvedimento, da trasmettere all'Ufficio Trasparenza, si provvede ad adempiere alla normativa in materia di amministrazione trasparente ex D.Lgs. n. 33/2013 art. 26 co.4.

Il Responsabile
Daniela Salvato